



Vanni Cuoghi

Argenterie Reali

Collaborazione con “La Milaneseiana”



M.Ar.Co Monza Arte contemporanea

Per “La Milaneseiana”

In questo momento difficile M.Ar.Co Monza Arte Contemporanea ed i suoi partner vogliono dare il loro contributo non solo per lo sviluppo dell’offerta culturale, ma anche un’immediata ripresa della proposta espositiva e divulgativa dell’arte contemporanea a Monza, negli spazi delle Argenterie (Teatrino di Corte) della Villa Reale di Monza.

A fianco del progetto posticipato ad ottobre “Going To ... contemporary art” per esigenze covid 19, l’associazione ritiene opportuno intervenire in questo momento delicato, dando segno di una volontà viva di concedere alla città di Monza una ripresa culturale degna della sua importanza. A questo proposito, unendo le forze, trova nella manifestazione culturale la Milaneseiana un partner di eccellenza che, percependo la forte necessità di un rilancio culturale della città, ha deciso di inserire Monza nella edizione della manifestazione 2020 che sarà ospitata nelle Argenterie Reali della Villa di Monza, che ospiteranno la sezione di Arti Visive con la mostra “Apnea” dell’artista Vanni Cuoghi.

Per favorire lo sviluppo dell’offerta culturale della Villa Reale di Monza, l’associazione M.Ar.Co Monza Arte Contemporanea, ribadendo la sua collaborazione con il Consorzio della Reggia di Monza, intende aderire all’iniziativa proposta da “La Milaneseiana” con un nuovo progetto espositivo per gli spazi delle Argenterie Reali.

La Milaneseiana nasce nel 2000 a Milano, su iniziativa e sotto la direzione di Elisabetta Sgarbi.

Fin dalla sua prima edizione, si propone come grande “laboratorio di eccellenza” di letteratura, cinema, musica, arte, scienza, filosofia. Il suo progetto è quello di incrociare saperi e arti diverse, portando a Milano le eccellenze internazionali del mondo culturale e scientifico: Premi Nobel per la Letteratura, Nobel per la Scienza, Oscar del Cinema, musicisti che hanno ricevuto i maggiori riconoscimenti internazionali. Nel corso degli anni, ha esteso sempre più i suoi ambiti di intervento: se nelle prime edizioni era rivolta solo a Letteratura, Musica e Cinema, con gli anni si è aperta anche a: Scienza, Arte, Filosofia, Teatro, Diritto, Economia. E oltre a Milano, oggi la Milaneseiana si svolge in 14 città d’Italia.

L’associazione M.Ar.Co Monza Arte Contemporanea intende quindi rispondere all’invito della Milaneseiana proponendo la realizzazione di una mostra di opere di un artista di fama internazionale come Vanni Cuoghi. Nello specifico il progetto vedrebbe la realizzazione di un nuovo percorso espositivo all’interno delle Argenterie Reali nel mese di luglio, in data di inaugurazione prevista per domenica 5.

Tale iniziativa intende rafforzare il rapporto dell’associazione con il Consorzio della Villa Reale e i principali enti pubblici coinvolti, tra i quali il Comune di Monza. Ciò garantirebbe una maggiore valorizzazione della Villa Reale e della altre realtà monzesi, oltre che aiutare, seguendo la mission dell’associazione, la diffusione e una migliore comprensione nel grande pubblico dell’arte contemporanea e dei suoi significati.

PATROCINI:





Le Argenterie Reali: Vanni Cuoghi, progetto espositivo “Apnea”

Per le Argenterie Reali si intende presentare la mostra di Vanni Cuoghi dal titolo “Apnea”. Partendo da un'esposizione realizzata dall'artista ad Hong Kong nel 2019, l'idea espressa dall'artista attraverso le sue opere in particolare il suo rapporto con lo spazio ci sembra interessante in confronto con l'esperienza, comune a molte persone, appena vissuta durante il lockdown degli scorsi mesi.

Dal 2015 l'artista ha iniziato a creare una serie opere intitolate “Monolocali”, scatole rettangolari di vario formato che riproducono lo spazio convenzionale di una stanza entro cui si muovono i protagonisti delle sue narrazioni pittoriche. I primi Monolocali, contrassegnati da numeri progressivi, contenevano evidenti riferimenti biografici, tracce delle sue esperienze giovanili che, a distanza di anni, ritornavano sotto forma di frammenti di memorie legate ai luoghi in cui aveva vissuto.

Genovese di nascita e milanese d'adozione, Cuoghi ha trascorso gli anni da studente all'Accademia di Brera abitando in piccoli appartamenti della periferia urbana. La dimensione del “monolocale” è diventata per lui la metafora di una condizione esistenziale. Gli ambienti ristretti, i compromessi della convivenza e le inevitabili economie di una vita da studente, libera ma pur sempre vincolata, hanno acuito la sua percezione dell'unità abitativa come spazio autonomo e funzionale.

Molti anni dopo, il ricordo di quel vissuto si è tradotto nella costruzione di un modello compositivo e espressivo. La stanza si è trasformata, per così dire, in una scatola prospettica, una sorta di palcoscenico miniaturizzato, capace di ospitare i racconti pittorici dell'artista.

Con i Monolocali, infatti, la pittura di Cuoghi assume una dimensione oggettuale, concreta, che invita lo spettatore a indagare l'immagine come se si trattasse di una creazione plastica in cui realtà e illusione si fondono senza soluzione di continuità. Il modello è quello dei diorami, che ricostruiscono in scala ridotta luoghi e ambientazioni di vario genere, aiutato dal meccanismo inventivo della pittura, che Cuoghi intende, principalmente, come un percorso erratico, costellato di ostacoli, imprevisti, rivelazioni ed errori funzionali che contribuiscono allo sviluppo di un linguaggio basato su una struttura narrativa complessa, a volte illogica e incongrua.

Nelle opere di Vanni Cuoghi quindi l'interesse per la dimensione progettuale del diorama prende le mosse dalla logica a volte ignota della giustapposizione giocosa, dell'intuizione fulminea, dell'errore fecondo in cui lo spazio illusorio e quello reale scivolano l'uno nell'altro senza soluzione di continuità. L'artista dà grande importanza nelle sue opere al tema della narrazione, così come dei cortocircuiti e distonie che gli elementi e le immagini e il loro rapporto con i propri materiali possono provocare nel pubblico.

PATROCINI:

